

PEC n 70426 del 4/12/15



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel 02 6765.1

Spett.li

ARPA Lombardia - Direzione Generale -
Settore Attività Produttive e Controlli Email:
arpa@pec.regione.lombardia.it

Linea Reti e Impianti srl Email:
protocollo@pec.linea-ri.it

e, p.c.

Provincia di Cremona Settore Ambiente
Email: protocollo@provincia.cr.it

Comune di Cremona Email:
protocollo@comunedicremona.legalmail.it

ARPA Dipartimento di Cremona Email:
dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Società Linea Reti e Impianti s.r.l. (ex A.E.M. Gestioni s.r.l.), con sede legale in viale Trento Trieste, 38 a Cremona, ed impianto in via Antichi Budri s.n.c. Cremona, autorizzata con d.d.s. n. 1997 del 12/03/12, così come modificato dal d.d.s. n. 4702 del 3/06/2013. Diffida ai sensi dell'art. 29-decies, c. 9 del D.lgs. 152/06 per inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie.

Con comunicazione del 20/10/15 (in atti regionali n. T1.2015.53625 del 22/10/15), allegata alla presente per le parti qui citate, la Società integrava una precedente comunicazione dello scorso maggio - riferita ad un'anomalia del sistema di misura di CO ed NOx sulla Linea 1 - comunicando un'anomalia nella misura delle polveri sulle Linee 1 e 2; in particolare, al punto 5.2 della relazione "Considerazioni conclusive. Anomalia nell'elaborazione della misura di polveri", la Ditta riferisce che:

"In occasione dell'intervento di manutenzione programmata preventiva del 04/09/2013 (Allegato 15), un errore nell'applicazione delle funzioni di taratura per il parametro polveri ha comportato l'errata elaborazione dei valori medi semiorari da confrontare con i limiti.

Questa anomalia non ha però inficiato le misure strumentali grezze (estinzione, %) che sono state acquisite con continuità e formalmente trasmesse alle ACC:

- mediante file Excel e attraverso AEDOS fino all'ottobre del 2014;
- attraverso AEDOS dall'ottobre 2014 ad oggi.

Queste misure correttamente elaborate, unitamente ai dati degli altri sistemi di monitoraggio delle polveri, danno incontrovertibile evidenza del fatto che nel periodo di riferimento (04/09/2013 - 01/09/2015) i livelli emissivi di polveri nelle emissioni del Termovalorizzatore di Cremona sono stati largamente entro i limiti.

Si conferma inoltre, nel periodo di riferimento, la marcata tendenza al miglioramento della performance emissiva in conseguenza dei lavori effettuati sui presidi di depurazione fumi.

Ciò è stato possibile, anche a fronte della descritta anomalia nel software, grazie al fatto che l'integrità dei sistemi filtranti è valutabile attraverso strumenti diagnostici (sensori sui filtri e connessi pannelli di controllo a video del DCS) e controllando direttamente l'andamento del parametro estinzione, che è sempre stato disponibile.

Unico evento significativo dal punto di vista ambientale è costituito dall'evento del 22-24/12/2014 su Linea 2, comunque individuato e gestito sfruttando la sopra citata diagnostica. Peraltro, la gestione dell'evento del 22-24/12/2014 fornisce evidenza del fatto che l'impianto è sempre stato condotto con la dovuta diligenza, ossia con responsabilità da parte del personale d'Esercizio e senza subordinare manovre cautelative e azioni correttive allo stretto indispensabile (il rispetto di un limite, nello specifico)".

Seguono quindi (punto 5.3. della medesima relazione) gli interventi correttivi individuati dal Gestore per evitare il ripresentarsi di situazioni analoghe e, in data 21/10/15 (in atti regionali n. T1.2015.53886 del 26/10/15), la trasmissione dell'aggiornamento del Manuale SME.

Con nota in atti regionali n. T1.2015.0060861 del 30/11/15 ARPA ha trasmesso alla scrivente i primi esiti della visita ispettiva avviata il 9 giugno scorso presso l'impianto in oggetto.

In tale nota ARPA riferisce che "sono state rilevate, per ciò che concerne il parametro polveri, procedure non corrette nella gestione del sistema di monitoraggio ed analisi alle emissioni (SME)."

Tale aspetto è stato oggetto di un incontro tecnico richiesto dalla Ditta e tenutosi in data 14/10/15 alla presenza della Società e di ARPA. In tale occasione, come si legge nella citata nota di ARPA, "l'Azienda ha segnalato di aver riscontrato un'anomalia nell'elaborazione delle misure di polveri in continuo per entrambe le linee, anomalia perdurata nel periodo dal **4 settembre 2013 al 1 settembre 2015**. I dati di polveri calcolati a partire dal 04/09/2013, a seguito - secondo quanto dichiarato dall'Azienda - di un erroneo inserimento della retta di taratura, sono stati sottostimati".

Le verifiche effettuate da ARPA hanno portato alle seguenti conclusioni:

- "il sistema, così come costruito, non era in grado di evidenziare un superamento dei limiti alle emissioni in atmosfera per l'inquinante polveri;
- l'unico periodo in cui è stato riscontrato un superamento del limite giornaliero alle emissioni è stato quello sulla linea 2 dal 22/12/2014 al 24/12/2014 in occasione di un guasto ad una sezione dell'impianto di abbattimento (filtro a maniche); sul diario di conduzione dell'impianto delle giornate prima citate i capitulo avevano segnalato gli elevati e anomali valori di estinzione (fuori scala!), valori che non venivano correlati però ad un'alta presenza delle polveri; di conseguenza non è cessata l'alimentazione rifiuti come avrebbe dovuto accadere".

Alla luce di quanto comunicato da ARPA, si rileva inottemperanza alle prescrizioni:

- E.1.1 Valori limite di emissione;
- E.1.3 Prescrizioni impiantistiche, n. VIII e n. XXI attinenti alla gestione dello SME di cui al punto "E.1 Aria" dell'Allegato Tecnico alla vigente autorizzazione.

Per quanto sopra, richiamate le prescrizioni di cui al d.d.s. n. 1997 del 12/03/2012 (A.I.A.) e d.d.s. n. 4702 del 3/06/2013 (modifica dell'A.I.A.), ai sensi dell'art. 29 - decies, comma 9 del d. lgs 152/2006, **si diffida la Soc. Linea Reti e Impianti s.r.l. a provvedere, entro 90 giorni dal**

ricevimento della presente, ad

- attuare pienamente quanto previsto nella norma UNI EN 14181, in particolare per ciò che concerne range di validità e soglie di allarme;
- adeguare il software affinché garantisca la piena rispondenza alla D.D.S. n° 4343/10 e la sua successiva integrazione con la d.d.u.o 12834/11.

Si comunica quanto sopra ad ARPA per la verifica di ottemperanza alla diffida - in accordo con l'art. 29 decies, comma 11 ter, del d.lgs. 152/06 - e agli Enti territoriali per opportuna conoscenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
DARIO SCIUNNACH

Allegati:

File 2015-10-20_Relazione_anomalie_SME_Ed02.pdf
File nota accompagnam.pdf